



SOLIDARIETÀ VOLONTARI AL LAVORO NEL MESE DEDICATO ALL'INFANZIA

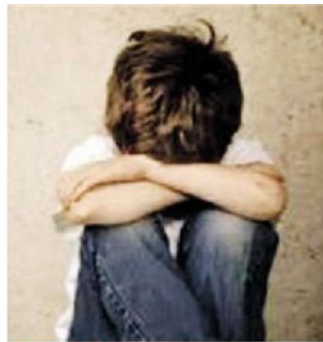
Ecco gli «angeli» in aiuto di bimbi e famiglie in crisi

● Si va dai bambini abbandonati o senza famiglia perché provenienti da situazioni critiche, a nuclei familiari caduti in crisi economiche e sociali così profonde tanto da dover cercare avanzi di cibo nei bidoni dei rifiuti.

Vasto e frammentato il «campo di lavoro» dei volontari delle varie associazioni, che racconta-

no le loro esperienze e le storie più significative nel mese dedicato all'infanzia.

DI TOMMASO IN V >>



INFANZIA Molte situazioni difficili

«Cercavano avanzi fra i rifiuti»

Bambini e famiglie in grave difficoltà. I volontari delle associazioni raccontano

FRANCESCA DI TOMMASO

● Vivere in un mondo a colori: una città a misura di bambino deve averlo come priorità, quando colore sta per allegria, solidarietà, accoglienza. È questa la dimensione in cui operano le tante associazioni sul territorio che, ai minori, alle loro esigenze ed ai loro problemi, rivolgono attenzione e fanno rete.

Nel mese dedicato ai diritti dell'infanzia (il 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), raccontiamo un nostro mini-viaggio tra via vai di volontari, iniziative in cantiere e storie, tante storie nel cuore e negli occhi di chi dedica un poco del suo tempo agli altri. Tempo ancor meglio speso se «l'altro» è un bambino.

BAMBINI IN CERCA DI AFFETTO - «Vedere Francesco così allegro e sereno è la nostra conquista più grande». **Angela De Girolamo**, presidente dell'associazione «Famiglia per tutti onlus», racconta la storia di Francesco (nome di fantasia) ragazzino di 13 anni, e di Teresa e Andrea, coppia di giovani trentenni, che nasce grazie alla sua associazione.

«Francesco ha sofferto tanto per colpa di genitori incapaci, ha vissuto in comunità per diversi anni, ma è molto sveglio sebbene abbia un piccolo deficit d'attenzione - spiega Angela -. Teresa e Andrea lo hanno incontrato e se ne sono innamorati. Incoraggiati dall'esempio di altre due coppie che avevano accolto altri adolescenti, hanno dato anche loro la disponibilità ad accogliere Francesco in affidamento. La dolcezza di Teresa ed il grande cuore di Andrea hanno fatto il resto», conclude De Girolamo.

Al momento «Famiglia per tutti» ha una decina di famiglie che partecipano ai gruppi di mutuo aiuto e alle iniziative di sostegno e aiuto ai piccolissimi. Sono circa una trentina i bambini dai 0 ai 24 mesi che ricevono ogni martedì latte, biscotti, pannolini omogeneizzati pappe e quello che serve per crescere. Tra gli appuntamenti an-



Peso: 1-6%, 29-52%

nuali fissi, la «festa del dono» ogni 6 dicembre con Santa Claus, all'Oncologico pediatrico e al reparto di Neonatologia del Policlinico.

«Il 20 novembre ricorre il trentennale della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e adolescenza - racconta Angela - noi stiamo preparando un bell'incontro con i referenti Unicef, i rappresentanti delle istituzioni e dell'Amministrazione dal titolo "Diritti e tutela dei piccoli, dialogo con testimoni della speranza". «Famiglia per tutti» nasce nel 2002 e si trova nella parrocchia di Sant'Antonio, in piazza di Luigi di Savoia.

È un riferimento, con uno sportello informativo e centro di ascolto, per le coppie e per mamme e papà in difficoltà.

«Mamma e papà cercasi» e Famiglia "grembo accogliente" sono due degli appuntamenti annuali che proponiamo gratuitamente - spiega De Girolamo -. Sono dei percorsi di avvicinamento alle forme dell'accoglienza e di orientamento e formazione alle coppie ed a tutti coloro che vogliono fare l'esperienza dell'affido e adozione».

SOLIDARIETÀ TRA FAMIGLIE - Comunque la rete sul territorio è per fortuna sempre più articolata.

«Famiglia dovuta» è il nome di un'associazione no-profit che progetta e realizza iniziative, azioni e servizi per dare risposte diverse ai tanti bisogni di bambini e ragazzi ovunque si trovino. Al centro, la convinzione che il benessere di tutti passa attraverso una vera solidarietà tra famiglie.

Nata a Bari nel 1991, oggi ha sede anche a Molfetta. La presidente è **Luciana Iannuzzi**. Tra le loro iniziative, uno «spazio ludico» all'interno del Tribunale per i minorenni, che accoglie bambini e ragazzi in attesa di essere ascoltati dai giudici; un coro i «Manos Blancas» formato da bambini e ragazzi affetti da disabilità; corsi di formazione per le famiglie affidatarie e adottive; lo «Spazio Neutro», luogo di incontro protetto tra bambino e famiglia.

ANCHE ADOZIONE INTERNAZIONALE - «Mama Happy Centro Servizi famiglie accoglienti» è un'altra realtà nata dall'esperienza di professionisti esperti in management del no-profit, psicologia dello sviluppo e relazioni familiari. La presidente dell'associazione di promozione sociale è **Valentina Colonna**. Anche per Mama Happy l'obiettivo è accompagnare e sostenere famiglie, coppie e single nei percorsi di adozione nazionale e internazionale e di affido familiare. Sono oltre 200 i nuclei familiari che l'associazione segue, viste le diverse progettualità in essere; l'Hub Edu-

cativo Nest, aperto grazie al finanziamento dalla «Fondazione **Con I Bambini**» nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e, tra gli altri, i progetti «Punto luce» e «Spazio mamme» di «Save the Children».

QUELLA FAMIGLIA CHE CERCAVA CIBO TRA I RIFIUTI - «Una volta abbiamo assistito una famiglia di quattro persone che attraversava un periodo difficilissimo; il papà aveva perso il lavoro, unica entrata economica in famiglia. Erano costretti a mangiare i prodotti scaduti che trovavano tra i rifiuti. Non abbiamo mai visto altrove con quale dignità affrontavano un dramma del genere».

A raccontarlo è **Ilaria Lorusso**, vice presidente di «Seconda Mamma». «Al momento seguiamo 40 famiglie, perché il nostro obiettivo è aiutare i nuclei familiari che attraversano un momento di difficoltà economica - racconta Ilaria - il nostro però non è assistenzialismo, ma un'aspettativa di assistenza a tempo. Per dar loro la possibilità di ripartire. Una volta che la difficoltà è sanata oppure è in via di risoluzione, noi facciamo... le seconde mamme altrove!» Ilaria sorride «Il nome che ci siamo date nasce per caso - racconta -. Silvia Russo Frattasi, socio fondatore e presidente, un giorno consegnò la spesa a casa di una famiglia in difficoltà. La bimba di casa, affacciata al balcone al suono del citofono, urlò verso l'interno di casa "mamma apri, sta arrivando la seconda mamma"». La filosofia di «Seconda mamma» è quella di andare a trovare le famiglie nelle loro abitazioni «Noi non valutiamo, ma osserviamo: la famiglia ci viene segnalata da chi conosciamo o dagli assistenti sociali. Al primo incontro si compila un questionario valutativo di osservazione. - continua Lorusso - Non chiediamo loro l'esistenza di reddito di cittadinanza, né ci sostituiamo agli assistenti sociali. Ogni volontario prende in carico una famiglia, porta la spesa a domicilio, tenendo conto delle esigenze reali della famiglia in questione, dei piccoli soprattutto». «E poi - conclude - forniamo anche kit per la scuola, ad inizio anno scolastico. Il minore in situazione di disagio ha bisogno di sentirsi non diverso: avere la possibilità di avere uno zaino e un diario come gli altri potrà apparire strano ma è una grande conquista per l'autostima di tutta la famiglia». Nata ufficialmente due anni fa, «Seconda Mamma» collabora con altre associazioni operanti nel Barese, con case famiglia, centri per minori abbandonati e per ragazze madri.

NOVEMBRE UN MESE SPECIALE

In queste settimane ricorre il 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

AFFIDI E ADOZIONI, MA NON SOLO

Fra le attività assicurate nel Barese anche momenti di socializzazione, aiuto all'istruzione e attività educative e ricreative



INFANZIA
Un'iniziativa organizzata dalla associazione «Famiglia per tutti» nella parrocchia Sant'Antonio di Bari



Peso: 1-6%, 29-52%